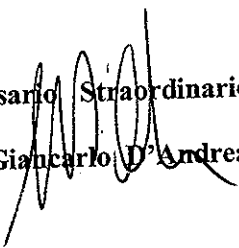


Ministero Dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico

IX RELAZIONE TRIMESTRALE
EX ART. 61 2° COMMA D. LGS. N. 270 DEL 1999
NELLA PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE
STRAORDINARIA RELATIVA ALLA SOCIETA
SIREMAR S.p.a. in amministrazione straordinaria

Commissario Straordinario
Dottor Giancarlo D'Andrea

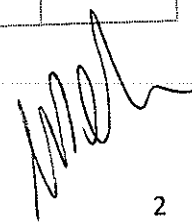


Aprile 2013

SIREMAR in A.S.

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
I L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEL RAMO D'AZIENDA SIREMAR	Pag. 7
II L'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI NON COMPRESI NEL RAMO	Pag. 21
1. Premessa	Pag. 21
2. Le navi veloci	Pag. 21
3. Il magazzino	Pag. 29
III I PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	Pag. 31
1. Provvedimenti	Pag. 31
1.1. Organizzazione della società in Amministrazione Straordinaria ai fini della gestione liquidatoria	Pag. 31
1.2. Revoca delle procure e conferimento nuovi poteri	Pag. 31
1.3. Scioglimento contratti in corso	Pag. 31
2. La gestione del personale	Pag. 31
3. L'evoluzione delle principali controversie	Pag. 32
4. I rapporti con le autorità di vigilanza	Pag. 34
5. Aggiornamento sul procedimento di formazione dello stato passivo (tempestive/tardive)	Pag. 35
6. Stato passivo, ipotesi di primo riparto parziale	Pag. 36
7. Relazione sulle cause di insolvenza ed altre azioni del Commissario	Pag. 37
8. Azioni revocatorie	Pag. 38
9. Valutazione dei cespiti del compendio aziendale	Pag. 40
IV LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DI SIREMAR IN A.S. AL 31 dicembre 2012	Pag. 41
1. Premessa	Pag. 41
2. La situazione finanziaria	Pag. 41
3. L'andamento economico	Pag. 43
4. La situazione patrimoniale	Pag. 44
5. L'evoluzione della gestione	Pag. 45



PREMESSA

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 agosto 2010, Tirrenia di Navigazione S.p.A. (di seguito, '**Tirrenia**') è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39 e s.m.i. (d'ora innanzi '**D.L. 347/2003**') ed è stato nominato Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea (di seguito, il '**Commissario Straordinario**'). In data 12 agosto 2010, il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare ha reso la sentenza n. 332/2010, con la quale è stato accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Tirrenia ai sensi dell'art. 4 del D.L. 347/2003.

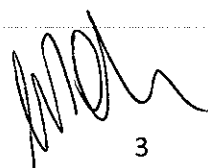
Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 17 settembre 2010, la società Siremar – Sicilia Regionale Marittima S.p.A. (di seguito, '**Siremar**'), interamente partecipata da Tirrenia, è stata anch'essa ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. 347/2003 e, contestualmente, è stato nominato quale Commissario Straordinario il dott. Giancarlo D'Andrea. Il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, con sentenza n. 381 del 5 ottobre 2010, ha accertato e dichiarato lo stato di insolvenza di Siremar a norma dell'art. 4 del D.L. 347/2003 (di seguito, Tirrenia e Siremar sono indicate, congiuntamente, come le '**Società in Amministrazione Straordinaria**').

In data 5 novembre 2010, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un documento programmatico recante le "*Linee strategiche della cessione nella procedura di amministrazione straordinaria delle società Tirrenia e Siremar*".

In data 18 gennaio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico il programma di cessione nella procedura di amministrazione straordinaria relativa alle società Tirrenia e Siremar, redatto secondo l'indirizzo di cui all'art. 27, comma 2, lettera b-bis) del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 (di seguito, '**D. Lgs. 270/1999**') ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 54 e seguenti del medesimo decreto e dalle applicabili disposizioni del D.L. 347/2003 (d'ora innanzi il '**Programma**').

Con proprio provvedimento in data 25 gennaio 2011, il giudice delegato ha autorizzato il Commissario straordinario ad avvalersi, ai fini della presentazione della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999, della proroga di ulteriori novanta giorni del termine di cui all'art. 4, terzo comma, del D.L. 347/2003, in conformità a quanto previsto dal comma 3 della medesima disposizione.

Con proprio decreto in data 26 gennaio 2011, il Ministro dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza, ha approvato il Programma predisposto dal Commissario Straordinario. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il Commissario Straordinario ha provveduto alla trasmissione del Programma al giudice delegato a norma dell'art. 59 del D. Lgs. 270/1999.



Nel mese di aprile 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la prima relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Prima Relazione Trimestrale**"). In detta relazione, sono stati forniti, *inter alia*, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale inerenti al periodo a partire dalla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di ciascuna delle due società e sino al 31 dicembre 2010, a completamento dei dati e delle informazioni contenute nel Programma e relativi al periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2010 e la data di ammissione alla predetta procedura.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma - della relazione contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar, nonché dello stato analitico ed estimativo delle attività e dell'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003.

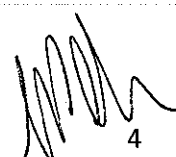
Nel mese di luglio 2011, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la seconda relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Seconda Relazione Trimestrale**"). In detta relazione, sono stati forniti, *inter alia*, i dati relativi all'evoluzione della gestione a partire dal mese di aprile 2011.

Nel mese di ottobre 2011, il Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico la terza relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma, D.Lgs. 270/1999 (d'ora innanzi, la "**Terza Relazione Trimestrale**"). Con detta relazione, in particolare, si è inteso illustrare l'andamento delle Società in Amministrazione Straordinaria e lo stato di esecuzione del Programma, nonché dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Seconda Relazione Trimestrale e sino al mese di ottobre 2011.

In data 7 novembre 2011, il Commissario Straordinario ha formulato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico volta ad ottenere la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma ex art. 4, comma 4-ter, D.L. 347/2003.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 gennaio 2012, è stata disposta - in accoglimento della predetta istanza ed in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza - la proroga di 12 mesi del termine di esecuzione del Programma.

Nel mese di gennaio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quarta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D.Lgs. 270/1999 (di seguito, la "**Quarta Relazione Trimestrale**"). In tale relazione, sono stati forniti, tra l'altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 settembre 2011.



4

Nel mese di aprile 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la quinta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Quinta Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 dicembre 2011.

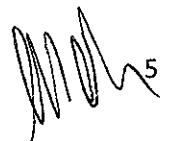
Nel mese di luglio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la sesta relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Sesta Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 31 marzo 2012.

Nel mese di ottobre 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico la settima relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Settima Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 giugno 2012.

Nel mese di gennaio 2012, il Commissario Straordinario ha sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico l’ottava relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D. Lgs. 270/1999 (di seguito, la “**Ottava Relazione Trimestrale**”). Nella suddetta relazione sono stati forniti, tra l’altro, i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale delle Società in Amministrazione Straordinaria al 30 settembre 2012.

Con istanza in data 28 dicembre 2012, il Commissario Straordinario ha richiesto al Tribunale di Roma, relativamente alla Tirrenia, di voler dichiarare l’intervenuta cessazione dell’attività d’impresa ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 73 del D. Lgs. 270/1999. In accoglimento della richiamata istanza, il Tribunale di Roma, con proprio provvedimento in data 7/9 gennaio 2013, ha accertato e dichiarato l’intervenuta cessazione dell’attività d’impresa della Tirrenia ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 73 del D. Lgs. 270/1999. A far data da detto provvedimento ed in conformità a quanto previsto dalla richiamata disposizione normativa, la procedura di amministrazione straordinaria di Tirrenia è considerata, ad ogni effetto, come procedura concorsuale liquidatoria con conseguente applicazione alla medesima, per quanto concerne gli obblighi informativi, di quanto previsto dall’art. 205, comma 2, della legge fallimentare.

Con il presente documento il Commissario Straordinario intende sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico la nona relazione trimestrale ex art. 61, secondo comma del D.Lgs. 270/1999, redatta al fine di illustrare l’andamento dell’attività dell’amministrazione straordinaria di Siremar e lo stato di esecuzione del Programma, nonché di dare conto delle circostanze intervenute successivamente alla presentazione della Settima Relazione Trimestrale e fino al giorno 21 aprile 2013. In particolare, con la presente relazione il

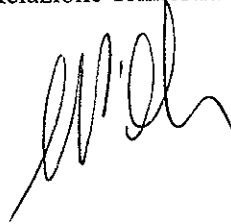


5

Commissario Straordinario fornisce anche i prospetti di rendiconto finanziario, conto economico e stato patrimoniale dell'amministrazione straordinaria della Siremar al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda le questioni che non formano oggetto di specifici aggiornamenti nella presente relazione, si rinvia a quanto già riportato nel Programma e nell'Ottava Relazione Trimestrale.

* * * * *

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. A.', written over the asterisks.

I. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL RAMO D'AZIENDA SIREMAR

Il presente capitolo ha l'obiettivo di ripercorrere gli accadimenti che, nell'ambito dell'attività di liquidazione dell'attivo patrimoniale di Siremar, hanno portato, in data 1 agosto 2012, alla cessione del Ramo d'azienda di Siremar preposto all'erogazione dei servizi di cabotaggio marittimo (d'ora innanzi il "**Ramo d'azienda Siremar**").

Il processo di cessione del Ramo d'azienda Siremar, a norma dell'art. 4, comma 4-*quater* del d.l. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39, è stato portato avanti secondo forme tali da garantire la pubblicità, la trasparenza e la parità di trattamento di tutti i potenziali soggetti interessati all'acquisto dei suddetti.

A tale scopo, il processo di cessione, è stato gestito dal Commissario Straordinario attraverso la modalità dell'asta pubblica, mediante un procedimento sintetizzabile nelle seguenti attività:

- Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse;
- Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute;
- Invio delle lettere di invito ed ammissione alla fase di *due diligence*;
- Fase di *due diligence*;
- Invio delle lettera di procedura per la presentazione di offerte vincolanti;
- Pubblicazione della perizia dell'esperto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- Esame delle offerte vincolanti ricevute ed eventuale ammissione all'ulteriore fase di *due diligence*;
- Prosecuzione della fase di *due diligence*;
- Presentazione ed esame delle offerte vincolanti definitive ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a manifestare interesse

Allo scopo di fornire adeguata evidenza alla procedura di dismissione del Ramo d'azienda Siremar e di verificare la presenza sul mercato di soggetti potenzialmente interessati a rilevare la proprietà del medesimo compendio aziendale, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un invito a manifestare interesse per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar (di seguito, l' "**Invito a Manifestare Interesse**"), reso disponibile in lingua italiana e in lingua inglese sul Sito Internet Siremar (come di seguito definito) e sui principali quotidiani/siti internet specializzati nazionali ed internazionali, con scadenza prevista per il giorno 20 ottobre 2010.

L'Invito a Manifestare Interesse per il Ramo d'azienda Siremar è stato pubblicato in data 4 ottobre 2010 sui quotidiani *The Financial Times*, *Il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, *La Repubblica*, *Il Giornale*, *Il Mattino*, *Il Giornale di Sicilia*, *La Sicilia* e *La Gazzetta del Sud* nonché sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no), nonché sul sito internet della procedura www.siremaramministrazionestraordinaria.it (d'ora innanzi il "Sito Internet Siremar").

Analisi delle manifestazioni di interesse ricevute

Parallelamente alla pubblicazione del suddetto avviso pubblico, la gestione commissariale, supportata dai propri consulenti, ha inoltre provveduto a sollecitare ampiamente il mercato in cerca di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto del Ramo d'azienda. Ciò nondimeno, il numero contenuto di Manifestazioni di Interesse pervenute può essere in buona parte attribuibile ai seguenti fattori:

- Difficile condizione del mercato M&A in Europa ed in Italia e, più specificatamente, nel settore del cabotaggio marittimo, con un numero di operazioni di fusione/acquisizione al minimo storico (una sola transazione rilevante annunciata nel 2010, rispetto alle circa 10 occorse nel biennio 2008-2009);
- Il settore del cabotaggio marittimo è, per sua natura, un'attività svolta a livello regionale/locale per cui mal si applicano le logiche di consolidamento settoriale a livello internazionale ed europeo tipiche di altri settori. Tale peculiarità ha ristretto ulteriormente il numero di soggetti potenzialmente interessati;
- La percezione, da parte dei potenziali acquirenti, di un elevato rischio associato al processo di ristrutturazione industriale necessario al riequilibrio economico e finanziario dei Rami d'azienda.

In data 20 ottobre 2010, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che sono pervenute 5 manifestazioni di interesse (di cui 1 sottoscritta congiuntamente da 2 soggetti) in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Siremar e, conseguentemente, ha richiesto ai consulenti legali e finanziari di avviare un esame approfondito delle stesse al fine di selezionare le controparti alle quali inviare la lettera di invito ad accedere alle successive fasi della procedura.

Invio delle lettere di invito ed ammissione alla fase di due diligence

A valle dell'analisi delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta all'invito concernente il Ramo d'azienda Siremar, il Commissario Straordinario, di concerto con i propri consulenti, ha preso atto che tutte le 5 manifestazioni pervenute risultavano in linea con gli obiettivi della procedura commissariale, e ha deciso pertanto di ammettere in *due diligence* i soggetti firmatari delle stesse.

In data 24 novembre 2010, sono state pertanto inviate ai 5 soggetti selezionati le lettere di invito ed il relativo accordo di riservatezza da ritornare debitamente sottoscritto al fine di accedere alla fase di *due diligence*.

Delle 5 controparti invitate, 4 hanno intrapreso il processo di *due diligence* mentre 1 ha dichiarato di non essere interessata a proseguire ulteriormente nell'operazione.

I soggetti che hanno preso parte alla fase di *due diligence* relativa al Ramo d'azienda Siremar sono: Caronte & Tourist SpA, di concerto con Ustica Lines SpA., Mediterranea Holding di Navigazione SpA, Riccardo Sanges & C. Srl, Traghetti delle Isole SpA.

Fase di due diligence

In data 16 dicembre 2010, contestualmente all'apertura della *data room* virtuale, è stato dato avvio alla fase di *due diligence* della procedura di cessione del Ramo d'azienda Siremar.

Nel corso delle fasi di *due diligence*, il Commissario Straordinario ed i suoi consulenti hanno intrattenuto contatti regolari con i potenziali acquirenti, tenendo aggiornate le controparti sugli sviluppi e le tempistiche della procedura commissariale e fornendo agli stessi tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei Rami d'azienda.

Durante tale fase sono state messe a disposizione dei partecipanti alla procedura le informazioni di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo necessarie ad una completa valutazione del Ramo d'azienda oggetto di cessione, e in particolare:

- Dettaglio del perimetro del Ramo d'azienda Siremar, così come predisposto dalla procedura commissariale;
- Piano industriale del Ramo d'azienda Siremar;
- Vendor Due Diligence – volume 1, predisposta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. (“PwC”) sul Ramo d'azienda Siremar e disponibile previa sottoscrizione di apposita *release letter*, contenente i dettagli economico finanziari (ad esclusione dei dati per singola linea, forniti nel corso dell'ulteriore fase di *due diligence*) e il bilancio di apertura del Ramo d'azienda Siremar alla data di entrata in amministrazione straordinaria;
- Schema delle nuove convenzioni di servizio pubblico da stipulare;
- Contratti e rapporti giuridici in essere in capo al Ramo d'azienda Siremar;
- Altra documentazione di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo, atta a consentire le apposite valutazioni ai potenziali acquirenti.

Nel corso del processo di *due diligence* è stata inoltre offerta a tutte le controparti la possibilità di effettuare delle *management presentation*. Tale opportunità non è stata sfruttata da alcun soggetto. Su richiesta di 3 controparti, sono state inoltre consentite approfondite ispezioni tecniche al naviglio al fine di valutarne l'attuale stato di conservazione e manutenzione.



9

Nel corso della fase di due diligence è stato inoltre consentito a tutti i potenziali acquirenti di rivolgere specifiche domande, richieste di chiarimenti e di informazioni alla gestione commissariale ed ai suoi *advisor*, mediante apposito forum di *Q&A*. Al fine di preservare la trasparenza e la simmetria informativa tra i vari soggetti all'interno della procedura, le risposte ai quesiti sottoposti dalle varie controparti durante tale fase di *due diligence*, sono state rese inoltre disponibili a tutti i soggetti aventi accesso alla *data room* virtuale.

Invio delle lettera di procedura per la presentazione di offerte vincolanti

In data 2 febbraio 2011, il Commissario Straordinario ha provveduto all'invio delle lettere di procedura per la presentazione di un'Offerta Vincolante – parte prima per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, contenenti i termini e le modalità per la presentazione dell'offerta medesima, tra cui in particolare:

- la presentazione di un offerta irrevocabile sotto forma di un intervallo di prezzo (c.d. “forchetta”) espresso in Euro, con valore massimo non superiore al 10% del valore minimo offerto e con valore minimo già vincolante per l'offerente, ed i relativi termini di pagamento;
- la presentazione di una garanzia bancaria a prima richiesta a garanzia degli obblighi che saranno assunti nell'offerta vincolante definitiva, debitamente sottoscritta, per un importo pari a Euro 20 milioni;
- la presentazione di un piano industriale relativo al Ramo;
- la presentazione del contratto di compravendita del Ramo d'azienda Siremar (d'ora in poi, il “**Contratto Siremar**”) debitamente sottoscritto per accettazione nella sua forma definitiva. Tale contratto è stato reso disponibile in bozza alle controparti in data 31 gennaio 2011 e sullo stesso è stata inoltre concessa la possibilità di proporre modifiche secondo i termini e le modalità definite nella lettera di procedura.

Le lettere di procedura sono state inviate a tutti i soggetti che, avendone titolo, avevano manifestato il proprio interesse a seguito della pubblicazione del relativo Invito a Manifestare Interesse sul Ramo d'azienda Siremar, ed in particolare:

- Caronte & Tourist SpA (di concerto con Ustica Lines SpA);
- Mediterranea Holding di Navigazione SpA;
- Riccardo Sanges & C. Srl;
- Traghetto delle Isole SpA.

Alla data del 22 febbraio 2011, termine ultimo per la presentazione dei commenti al testo del Contratto Siremar solamente una controparte ha presentato i propri *mark-up* al contratto medesimo e gli stessi, qualora



ritenuti legittimi ed accettabili, sono stati riflessi in una nuova versione del Contratto Siremar resa disponibile in *data room* virtuale in data 10 marzo 2011.

In data 11 marzo 2011 è stata resa disponibile in *data room* virtuale la versione finale del testo del Contratto Siremar.

Pubblicazione della perizia dell'esperto nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico

In conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 4-*quater* del D.L. 347/2003, al fine di valutare la conformità del prezzo offerto dai potenziali acquirenti nell'ambito del processo di cessione del Ramo d'azienda, in data 4 febbraio 2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha nominato Banca Profilo S.p.A. quale esperto indipendente all'interno della procedura di amministrazione straordinaria del Gruppo Tirrenia (d'ora in poi l'"**Esperto Indipendente**") con l'incarico di redigere una perizia sui Rami d'azienda da utilizzare come base d'asta nell'ambito delle rispettive procedure di cessione.

Sulla base delle proiezioni contenute all'interno del piano industriale e della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le medesime e in ottica di continuità aziendale, l'Esperto Indipendente ha stimato un valore minimo per il Ramo d'azienda Siremar pari ad 55 milioni. Sulla base di quanto riportato nella relazione, la valutazione dei Rami d'azienda si fonda sulle seguenti principali ipotesi:

- continuità della convenzione di pubblico servizio tra Siremar e lo Stato Italiano e sull'erogazione dei relativi contributi secondo lo schema di convenzione vigente;
- assenza di significativi scostamenti rispetto alle assunzioni macroeconomiche sulle quali si fonda il piani industriali del Rami d'azienda, quali, ad esempio, il prezzo del petrolio ed il tasso di cambio Euro/Dollaro;
- definizione degli accordi e dei termini economici per la stipula dei contratti con il personale.

Le sintesi della perizia, previa asseverazione notarile, è stata consegnata dall'Esperto Indipendente al Commissario Straordinario in data 8 marzo 2011 e resa disponibile in *data room* in data 9 marzo 2011 per renderle visibili ai potenziali acquirenti, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Esame delle offerte vincolanti ricevute

In data 15 marzo 2011, venuto a scadenza il termine per la presentazione di offerte vincolanti da parte dei potenziali acquirenti, il Commissario Straordinario ha preso atto che solo Ustica Lines S.p.A. ha presentato un'offerta sul Ramo d'azienda Siremar non coerente con le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011, in quanto l'impegno dell'offerente, diversamente dal pagamento di un corrispettivo, consisteva nell'accollo di tutti i debiti afferenti il Ramo, senza tuttavia specificare le modalità con cui tale accollo sarebbe stato effettuato.



Stante l'assenza di Offerte Vincolanti – parte prima sul Ramo d'azienda Siremar secondo le modalità previste dalla lettera di procedura inviata in data 2 febbraio 2011, il Commissario Straordinario ha deciso di estendere, a tutte le controparti che avevano validamente manifestato il proprio interesse nella procedura, il termine per la presentazione delle offerte vincolanti fino al 5 aprile 2011, consentendo alle medesime l'accesso ad alcune ulteriori informazioni relative al Ramo d'azienda Siremar al fine di permettere ai soggetti coinvolti di disporre di un più ampio spettro di informazioni e poter pertanto rivalutare la possibilità di presentare un'offerta d'acquisto del Ramo medesimo.

Prosecuzione della fase di due diligence

Al fine di permettere ai soggetti coinvolti di disporre di un più ampio spettro di informazioni e poter pertanto rivalutare la possibilità di presentare un'offerta d'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, in data 21 marzo 2011 il Commissario Straordinario ha deciso di rendere disponibili alle controparti le seguenti informazioni:

- *Vendor Due Diligence* – volume 2, predisposta da PwC sul Ramo d'azienda Siremar e contenente il dettaglio dei dati economico finanziari per singola linea;
- Dati consuntivi 2010;
- Ulteriore documentazione di carattere economico-finanziario, legale, tecnico e amministrativo, atta a consentire le apposite valutazioni al fine di addivenire alla formulazione di un'offerta vincolante definitiva.

Esito dell'ulteriore sollecitazione del mercato

Sulla base delle nuove informazioni rese disponibili, in data 5 aprile 2011 Mediterranea Holding di Navigazione SpA, Davimar Eolia Navigazione Srl, Navigazione Generale Italiana SpA, Lauro.it SpA, Isolemar Srl e Riccardo Sanges & C. Srl hanno presentato, tramite la società appositamente costituita Compagnia delle Isole SpA (di seguito "CdI"), un'offerta vincolante per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante CdI**"), corredata da un piano industriale relativo al Ramo d'azienda Siremar e da fidejussioni bancarie per Euro 5 milioni a garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti.

A seguito dell'analisi dell'Offerta Vincolante CdI, il Commissario Straordinario, avendo rilevato che una quota significativa del prezzo offerto era legato a condizioni potestative dell'offerente, ha ritenuto opportuno, sentito il parere del Comitato di Sorveglianza, sollecitare nuovamente il mercato rendendo disponibile in *data room* virtuale a tutti i soggetti ammessi alla fase di *due diligence* l'Offerta Vincolante CdI ed una nota in merito alle clausole non ammissibili inserite in tale offerta, invitando tutte le controparti interessate a presentare, entro il 23 maggio 2011, offerte migliorative rispetto ai contenuti dell'Offerta Vincolante CdI.

Alla data del 23 maggio 2011, sono pervenute due offerte vincolanti secondo le modalità previste dalla procedura, ed in particolare:



- un'offerta vincolante da parte di Società Navigazione Siciliana S.p.A. (di seguito "SNS") (d'ora in avanti l'"**Offerta Vincolante SNS**"), società neo costituita e partecipata in quote paritetiche dalle società Caronte & Tourist S.p.A. e Ustica Lines S.p.A., corredata da un piano industriale relativo al Ramo d'azienda Siremar e da fideiussioni bancarie per Euro 5 milioni a garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti. Tale offerta prevede quanto segue:
 - prezzo offerto per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar complessivamente pari a Euro 55,1 milioni;
 - pagamento del prezzo offerto per Euro 30,1 milioni a seguito del trasferimento del Ramo d'azienda Siremar e nei tre giorni successivi all'adozione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto di cui all'art. 64 del D. Lgs 270/1999 e pagamento dell'importo residuo in misura dilazionata secondo le seguenti modalità: i) Euro 10 milioni da corrispondersi al 36esimo mese dal trasferimento del Ramo; ii) Euro 7,5 milioni da corrispondersi al 72esimo mese dal trasferimento del Ramo; iii) Euro 7,5 milioni da corrispondersi al 96esimo mese dal trasferimento del Ramo;
 - pagamento solo parziale delle rate sopra indicate secondo termini e condizioni non completamente esplicitate;
 - corresponsione, sugli importi dilazionati, di un tasso d'interesse dell'1,5% su base annua senza capitalizzazione;
 - a garanzia della corresponsione del prezzo offerto, lettera di impegno rilasciata da Unicredit, BNL e Banca Popolare di Lodi e delibera assembleare di approvazione per versamenti soci in conto futuro aumento di capitale;
 - possibilità di offrire eventuali incrementi del corrispettivo al completamento della ulteriore fase di *due diligence*.

- una lettera di *addendum* da parte di CdI (d'ora in avanti la "**Nuova Offerta Vincolante CdI**") con la quale l'offerente precisa ed integra i contenuti dell'Offerta Vincolante CdI inviata in data 5 aprile 2011 e ne propone, in senso migliorativo, alcune modifiche con particolare riferimento alle modalità di pagamento del prezzo offerto. Di seguito quanto previsto:
 - prezzo offerto per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, comprensivo degli interessi sugli importi dilazionati, complessivamente pari a Euro 60,1 milioni;
 - pagamento del prezzo offerto per Euro 10 milioni alla data di trasferimento del Ramo d'azienda Siremar e pagamento dell'importo residuo in misura dilazionata secondo le seguenti modalità: i) Euro 4,1 milioni da corrispondersi al 12esimo mese dal trasferimento



del Ramo d'azienda; ii) Euro 6 milioni da corrispondersi al 24esimo mese dal trasferimento del Ramo d'azienda; iii) Euro 10 milioni da corrispondersi al nono anno dal trasferimento del Ramo d'azienda; iv) Euro 10 milioni da corrispondersi al decimo anno dal trasferimento del Ramo d'azienda; v) Euro 10 milioni da corrispondersi al 11esimo anno dal trasferimento del Ramo d'azienda; vi) Euro 10 milioni da corrispondersi al 12esimo anno dal trasferimento del Ramo d'azienda;

- Impegno a garantire i pagamenti dilazionati sopra elencati mediante la stipula di una polizza fideiussoria.

A seguito dell'analisi dell'Offerta Vincolante SNS e della Nuova Offerta Vincolante CdI, il Commissario Straordinario ed i suoi consulenti hanno rilevato la necessità di richiedere, a ciascuno degli offerenti, chiarimenti ed integrazioni delle rispettive produzioni, da presentarsi, sempre in forma pubblica, entro il 9 giugno 2011.

Alla data del 9 giugno 2011, sono pervenute due buste da parte di SNS e CdI contenenti i chiarimenti e le integrazioni richieste ed in particolare:

- una lettera di *addendum* da parte di SNS (di seguito l'“**Offerta Vincolante Finale SNS**”) con la quale l'offerente precisa che non vi sono elementi di aleatorietà sottostanti alla corresponsione delle rate relative al prezzo offerto per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar se non nel limite complessivo della garanzia del 10% sugli Euro 55,1 milioni complessivamente offerti per il Ramo. Tale affermazione è altresì contenuta nell'allegato al contratto di cessione, accluso alla lettera medesima, facente riferimento al meccanismo di riduzione delle rate di prezzo differito, nel quale la massima riduzione contemplata è pari appunto ad Euro 5,51 milioni.
- una lettera di *addendum* da parte di CdI (d'ora innanzi l'“**Offerta Vincolante Finale CdI**”) e relativi allegati con la quale l'offerente precisa ed integra i contenuti dell'Offerta Vincolante CdI e della Nuova Offerta Vincolante CdI e ne propone, in senso migliorativo, alcune modifiche con particolare riferimento al prezzo offerto.

A seguito dell'esame della documentazione pervenuta da parte degli organi della procedura, in data 7 luglio 2011 la gestione commissariale, di concerto con i propri consulenti, ha ritenuto necessario richiedere, a ciascuno dei soggetti offerenti, ulteriori evidenze documentali e chiarimenti in merito ai profili economico-finanziari delle rispettive offerte vincolanti, da presentarsi entro il termine del 18 luglio 2011 presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro.

Alla data del 18 luglio 2011, sono pervenute due buste da parte di SNS e CdI contenenti le evidenze documentali ed i chiarimenti richiesti.



Rispettivamente in data 5 agosto 2011 ed in data 2 settembre 2011 CdI ha inoltre inviato alla gestione commissariale ulteriore documentazione afferente la propria offerta d'acquisto.

In data 8 settembre 2011, a seguito dell'analisi della documentazione pervenuta, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato alla gestione commissariale una lettera nella quale palesava, ai fini del completamento dell'istruttoria, la necessità di ottenere, *inter alia*, i seguenti elementi integrativi:

- una precisazione in merito all'integrale sottoscrizione o meno dell'aumento di capitale prefigurato da CdI per la copertura di parte dell'importo da corrispondersi al closing e di una parte della prima rata di prezzo differito;
- ferma ed impregiudicata la tardività della documentazione inviata da CdI, un approfondimento in merito alle criticità, sotto il profilo sostanziale, della lettera del 5 agosto 2011 avente ad oggetto la disponibilità di UniCredit a prestare garanzia a favore di CdI per il puntuale ed esatto pagamento delle rate di prezzo differito a partire dal sesto anno dal trasferimento del Ramo d'azienda Siremar, anche alla luce della documentazione, anch'essa tardiva, inviata successivamente dalla Regione Sicilia.

In aggiunta, tenuto conto dell'imminente scadenza delle offerte vincolanti presentate da CdI e SNS in relazione all'acquisto del Ramo d'azienda Siremar, nella medesima missiva il Ministero dello Sviluppo Economico invitava inoltre la gestione commissariale a volere richiedere ad entrambi i soggetti offerenti una proroga della validità delle rispettive offerte e delle relative garanzie, per il tempo necessario a consentire la conclusione del procedimento amministrativo previsto per legge.

Come richiesto dal competente Ministero vigilante, in data 9 settembre 2011 Rothschild ha pertanto provveduto ad inviare le controparti interessate a voler fornire la documentazione ed i chiarimenti richiesti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Alla data 13 settembre 2011, termine ultimo per la presentazione della documentazione richiesta, il Commissario Straordinario ha preso atto che sia CdI sia SNS hanno provveduto, a mezzo lettera, a prorogare le proprie offerte vincolanti e le garanzie bancarie a prima richiesta fino al 15 ottobre 2011. Relativamente alla richiesta di evidenze documentali in relazione all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di tutti i soci, CdI ha depositato delle lettere, rilasciate da alcuni suoi azionisti, contenenti l'impegno dei medesimi sia ad esercitare, proporzionalmente alle rispettive quote detenute, il diritto di opzione ad essi spettante sulla quota di capitale eventualmente rimasta inoptata, sia a far sì, anche tramite sottoscrizioni di ulteriori quote, che il capitale sociale di CdI venga effettivamente sottoscritto per l'intero importo deliberato pari ad Euro 12 milioni.

All'esito dell'esame della documentazione pervenuta, ferma restando la validità delle rispettive offerte vincolanti fino al giorno 15 ottobre 2011, la gestione commissariale ha ritenuto opportuno, al fine di assicurare il conseguimento del massimo valore delle condizioni di realizzo nell'interesse del ceto creditorio,

disporre lo svolgimento di un'ulteriore fase procedurale volta a consentire a ciascun soggetto offerente di migliorare la propria offerta d'acquisto, sempre nel rispetto dei principi di *par condicio* e di trasparenza fra i soggetti offerenti.

In data 29 settembre 2011, previ parere favorevole del Comitato di Sorveglianza ed autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la gestione commissariale ha pertanto provveduto ad inviare a CdI e SNS una nuova lettera di procedura indicante i termini, le modalità e le condizioni previste per la presentazione e l'ammissibilità della nuova offerta vincolante da depositare, unitamente al nuovo testo del contratto di cessione firmato per integrale accettazione del medesimo, entro e non oltre il giorno 13 ottobre 2011, con l'espresso avvertimento che qualsivoglia modifica o variazione dei termini e delle condizioni indicati all'interno della lettera costituirà causa di inammissibilità dell'offerta presentata.

In data 13 ottobre 2011, termine ultimo per la presentazione dell'Offerte Vincolanti Finali, sono pervenute presso lo studio del Notaio Paolo Silvestro due buste contenenti la seguente documentazione:

Documentazione inviata da CdI

Un'offerta vincolante da parte di CdI (d'ora in avanti "**Nuova offerta Vincolante CdI**") corredata da un piano industriale relativo al Ramo d'azienda Siremar, dalla dichiarazione di disponibilità ad accettare e sottoscrivere il contratto di cessione allegato all'offerta e dalla proroga, fino al 29 ottobre 2011, della fideiussione bancaria per Euro 5 milioni a garanzia dell'irrevocabilità dell'offerta e degli impegni con la stessa assunti. Tale offerta prevede quanto segue:

- prezzo offerto per l'acquisto del Ramo d'azienda Siremar complessivamente pari a Euro 69,150 milioni;
- pagamento del prezzo offerto per Euro 34,650 milioni alla data del trasferimento del Ramo d'azienda Siremar e pagamento dell'importo residuo in misura dilazionata secondo le seguenti modalità: i) Euro 13,8 milioni da corrisondersi al 36esimo mese dal trasferimento del Ramo; ii) Euro 10,350 milioni da corrisondersi al 72esimo mese dal trasferimento del Ramo; iii) Euro 10,350 milioni da corrisondersi al 96esimo mese dal trasferimento del Ramo;
- corresponsione, sugli importi dilazionati, di un tasso d'interesse dell'1,5% su base annua senza capitalizzazione;
- A garanzia della corresponsione del prezzo offerto:
 1. lettera di MPS Capital Services di *commitment* a favore di CdI per la sottoscrizione e concessione di un finanziamento fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 20 milioni per il pagamento della prima rata di prezzo;



2. lettera di impegno di Unicredit al rilascio, entro la data di trasferimento del Ramo, di una fideiussione autonoma a prima richiesta per un ammontare massimo di Euro 34,500 milioni a garanzia del pagamento degli importi dilazionati.

Documentazione inviata da SNS

Lettera con la quale l'offerente conferma la piena validità ed efficacia dell'offerta vincolante del 23 maggio 2011, unitamente alla documentazione ed i chiarimenti di volta in volta forniti.

A valle dell'analisi della documentazione ricevuta, la gestione commissariale ha preso atto che la Nuova Offerta Vincolante CdI risulta l'unica offerta d'acquisto (i) ammissibile sulla base della lettera di procedura da ultimo inviata e (ii) superiore al valore minimo peritale stabilito dall'Esperto Indipendente.

In virtù di quanto sopra, analizzata l'offerta nella sua interezza e visto il parere favorevole reso dal Comitato di Sorveglianza in data 14 ottobre 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato con proprio decreto il Commissario Straordinario a procedere alla cessione del Ramo d'azienda Siremar a CdI ai termini ed alle condizioni di cui all'offerta presentata in data 13 ottobre 2011.

Ulteriori sviluppi della procedura

In conformità al parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza ed a seguito dell'autorizzazione dal parte del Ministero vigilante, in data 14 ottobre 2011 la gestione commissariale ha provveduto a comunicare l'intervenuta aggiudicazione del Ramo d'Azienda Siremar a CdI.

In data 20 ottobre 2011, a seguito dell'espletamento di tutti gli adempimenti necessari, la gestione commissariale è addivenuta alla stipula e sottoscrizione con CdI del contratto di cessione del Ramo d'Azienda Siremar. Successivamente alla sottoscrizione del contratto di cessione, in data 28 ottobre 2011 CdI ha provveduto a notificare l'acquisizione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione antitrust, necessaria, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b, della legge 287/1990 ai fini del perfezionamento della cessione.

Parallelamente alla comunicazione dell'operazione di cessione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, si è altresì provveduto ad avviare la procedura di consultazione sindacale prevista dalla legge tra la gestione commissariale di Siremar, CdI e le OO.SS. presenti in azienda.

Con decisione del 23 novembre 2011 (Prov. AGCM n. 23023 del 23/11/2011) l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'art. 16 della legge 287/1990 ed ha conseguentemente autorizzato il perfezionamento dell'operazione.

In data 19 dicembre 2011 si è altresì conclusa la procedura di consultazione sindacale mediante sottoscrizione di un accordo sindacale che regola i termini e le condizioni per il passaggio in capo al soggetto acquirente di tutti i lavoratori attualmente alle dipendenze di Siremar.



In data 17 novembre 2011, è stato notificato a Siremar il ricorso promosso da SNS avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro la stessa Siremar, nonché contro il Ministero dello Sviluppo Economico e nei confronti di CdI volto ad ottenere l'annullamento previa sospensione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14.10.2011 con il quale è stata concessa alla gestione commissariale l'autorizzazione all'accettazione dell'offerta d'acquisto del ramo d'azienda in oggetto presentata da CdI in data 13.10.2011, nonché la declaratoria di nullità/inefficacia del contratto di cessione del ramo d'azienda stipulato da Siremar e CdI in data 20.10.2011.

Il ricorso in oggetto è stato assegnato alla Sezione III ter del T.A.R. Lazio con il n. R.G.9686/2011. All'udienza del 15 dicembre u.s., SNS ha rinunciato all'istanza di sospensione cautelare precedentemente proposta avverso gli atti sopra riportati. Conseguentemente, il Collegio ha rinviato la discussione nel merito all'udienza del 27 aprile 2012.


Con riferimento alla procedura di cessione del Ramo d'azienda Siremar, si rappresenta che in data 15 febbraio 2012 la gestione commissariale ha disposto la proroga di ulteriori 120 giorni dell'efficacia del contratto di cessione sottoscritto in data 20 ottobre 2011, onde consentire la sottoscrizione da parte del competente Ministero e di CdI dei nuovi schemi di convenzione di pubblico servizio, costituente condizione per il perfezionamento della cessione.

Come già rappresentato, in data 27 aprile 2012 si è svolta l'udienza di discussione del procedimento promosso da SNS avanti al Tar Lazio, assegnato alla Sezione III ter del T.A.R. Lazio con il n. R.G.9686/2011.

Con sentenza in data 7 giugno 2012, n. 5172, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Terza-Ter, definitivamente pronunciandosi sul ricorso promosso da SNS e sopra richiamato, rigettato ogni altro motivo d'impugnazione, ha ritenuto *“di pervenire ad una pronuncia di accoglimento parziale del [quarto motivo di] gravame e di annullamento degli atti, successivi alla lettera di invito del 29 settembre 2011, che hanno condotto alla cessione di Siremar in favore di CDI secondo l'ultima offerta migliorativa vincolante alla seduta del 13 ottobre 2011”* fermo restando che *“[n]on può invece essere accolta la domanda di annullamento e/o dichiarazione di inefficacia del contratto stipulato (...)”*, ed ha pertanto disposto di accogliere il ricorso spiegato da SNS *“nei limiti stabiliti in parte motiva”* e, per l'effetto, ha annullato *“i soli atti ivi indicati”* e qui espressamente richiamati.

Con comunicazione in pari data, la scrivente gestione commissariale ha disposto la proroga di ulteriori 45 giorni, a far data dal 16 giugno 2012, del termine d'efficacia di cui all'art. 11.3 del contratto di cessione.

Avverso la sentenza sopra richiamata, hanno promosso ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato le società Compagnia delle Isole S.p.A. e Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A., chiedendo *inter alia* la sospensione in via cautelare degli effetti della predetta sentenza.



18

Con ordinanza motivata n. 2810/2012 in data 18 luglio 2012, il Consiglio di Stato, Sezione VI, ha accolto l'istanza cautelare formulata dalle anzidette ricorrenti e, per l'effetto, ha sospeso gli effetti della richiamata sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio n. 5172/2012;

A seguito dell'emissione da parte del Consiglio di Stato dell'ordinanza n. 2810 del 18 luglio 2012, con comunicazione in data 20 luglio 2012, la gestione commissariale di Siremar ha invitato la società acquirente CdI a volersi rendere disponibile alla sottoscrizione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della convenzione di pubblico servizio di collegamento marittimo di cui alla legge 163/2010 entro il termine di scadenza contrattualmente fissato, ai sensi dell'art. 11.3 del contratto di cessione, al 30 luglio 2012.

A seguito dei contatti intercorsi con la società acquirente per la definizione degli adempimenti necessari al perfezionamento dell'operazione nei termini anzidetti, la medesima CdI, con comunicazione in data 24 luglio 2012, ha richiesto – al fine di assecondare una espressa richiesta delle banche finanziatrici – di addivenire ad una modifica del disposto dell'art. 5.03 del contratto di cessione stipulato il 20 ottobre 2011, assegnando alla parte acquirente la possibilità di provvedere al pagamento della prima *tranche* di prezzo entro i tre giorni lavorativi successivi all'adozione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del decreto di cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del compendio aziendale ceduto ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. 270/1999.

A fronte di detta richiesta, il Commissario Straordinario ha formulato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico volta ad ottenere la necessaria autorizzazione alla sottoscrizione con CdI di un accordo integrativo del contratto di cessione stipulato in data 20 ottobre 2011 con il quale veniva convenuta – dietro prestazione di idonee garanzie a tutela degli interessi della Procedura - la modifica contrattuale richiesta dalla società acquirente. In particolare, si richiama che a fronte della possibilità accordata alla cessionaria di corrispondere la prima *tranche* di prezzo (pari al 50% del importo dovuto e, segnatamente, ammontante a Euro 34.650.000) entro tre giorni lavorativi dalla data di adozione del decreto di cui all'art. 64 D.Lgs. 270/1999, ai sensi del suddetto atto integrativo e dello stesso contratto di cessione, si prevede che:

- (i) il contratto di cessione e l'atto integrativo dovranno intendersi definitivamente risolti e privi di efficacia qualora la CdI non corrisponda la prima *tranche* di prezzo entro il termine stabilito;
- (ii) l'efficacia della cessione è altresì subordinata alla preventiva acquisizione da parte della gestione commissariale di evidenze circa l'avvenuta sottoscrizione da parte di CdI dei contratti di finanziamento, ovvero della disponibilità in capo alla medesima dei mezzi finanziari, necessari al pagamento della prima *tranche* di prezzo;
- (iii) la società acquirente è tenuta a consegnare alla gestione commissariale, all'atto del perfezionamento della cessione, due fidejussioni bancarie a prima richiesta di importo rispettivamente pari a Euro 5 milioni ed a Euro 34,5 milioni, a garanzia degli impegni contrattualmente assunti, ivi incluso l'integrale pagamento del prezzo.



Con proprio provvedimento in data 27 luglio 2012, prot. n. 0167674, il Ministero dello Sviluppo Economico, visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 luglio 2012, ha autorizzato il Commissario Straordinario a procedere alla stipula con CdI del suddetto atto integrativo, nonché al compimento degli atti necessari al perfezionamento della cessione mediante trasferimento del ramo d'azienda in capo a CdI.

In pari data, la gestione commissariale addiveniva alla sottoscrizione con CdI dell'atto integrativo del contratto di cessione sopra menzionato.

In data 30 luglio 2012, CdI ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la nuova convenzione per l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo di cui alla legge 163/2010, immediatamente efficace a far data dalla sua sottoscrizione ai sensi dell'art. 6, comma 19, del D.L. 95/2012.

Conseguentemente, in data 31 luglio 2012 la gestione commissariale di Siremar ha proceduto alla consegna alla CdI del ramo d'azienda mediante la sottoscrizione di apposito verbale di consegna. In conformità a quanto previsto dall'atto integrativo del 27 luglio 2012, la cessione è divenuta pienamente efficace dalle ore 00.01 dello del 1 agosto 2012.

A far data dalle ore 00.01 del 1 agosto 2012 è dunque cessato da parte della gestione commissariale di Siremar l'esercizio dell'attività d'impresa e del servizio pubblico di collegamento marittimo.

Su istanza del Commissario Straordinario, il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto in data 3 agosto 2012, ha ordinato ai sensi dell'art. 64, D.Lgs. 270/1999, la cancellazione delle ipoteche gravanti sui beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto.

In data 8 agosto 2012, la società acquirente ha provveduto al pagamento a favore di Siremar dell'importo dovuto a titolo di prima tranche di prezzo, al netto delle somme dovute alla stessa CdI da parte della gestione commissariale ai sensi del contratto di cessione e per le quali si è proceduto a compensazione.

Stante quanto sopra rappresentato e tenuto conto, in particolare, della pendenza avanti al Consiglio di Stato del giudizio relativo all'impugnazione, spiegata da SNS, avverso gli atti della procedura di gara, la gestione commissariale si riserva di richiedere la declaratoria della cessazione dell'attività d'impresa ai sensi dell'art. 73, D.Lgs. 270/1999, all'esito della definizione del predetto procedimento, allorquando gli effetti della cessione del Ramo d'azienda Siremar potranno ritenersi definitivamente consolidati.



I. L'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI ALTRI BENI NON COMPRESI NEL RAMO

1. Premessa

Il presente capitolo ha l'obiettivo di ripercorrere le attività svolte dal gestione commissariale ai fini della liquidazione dei beni facenti parte dell'attivo patrimoniale di Siremar non ricompresi all'interno del perimetro del ramo d'azienda preposto all'erogazione dei servizi di cabotaggio marittimo. Segnatamente, tali attività si sono concretizzate nello svolgimento di una procedura che ha portato alla cessione, in un con ulteriori mezzi navali della medesima tipologia facenti capo a Tirrenia, della motonave veloce Guizzo nonché del relativo magazzino.

2. Procedura di vendita della Navi Veloci

A seguito dell'istanza presentata dal Commissario Straordinario in data 4 ottobre 2010 al Ministero dello Sviluppo Economico e alla successiva autorizzazione ricevuta da quest'ultimo in data 26 novembre 2010, la gestione commissariale ha dato avvio alla procedura di cessione delle seguenti unità veloci facenti capo a Tirrenia e Siremar (di seguito i "Traghetti Veloci" e ognuno singolarmente "Traghetto Veloce").

N.	Nome unità	N. IMO	Nominativo internazionale	Bandiera	Società proprietaria
1.	Aries	9144275	IBGU	ITALIANA	TIRRENIA
2.	Capricorn	9179650	IBEJ	ITALIANA	TIRRENIA
3.	Guizzo	9050943	ICJU	ITALIANA	SIREMAR
4.	Scatto	9061497	IBWS	ITALIANA	TIRRENIA
5.	Scorpio	9179660	IBEK	ITALIANA	TIRRENIA
6.	Taurus	9144287	IBGT	ITALIANA	TIRRENIA

Tale procedura di cessione è stata svolta dal Commissario Straordinario attraverso un'asta pubblica secondo le modalità previste dall'istanza medesima. In particolare, al fine di assicurare che la procedura fosse svolta secondo forme adeguate alla natura dei beni, finalizzata al migliore realizzo degli stessi e garantisse altresì idonee forme di pubblicità, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti ha elaborato un procedimento articolato nelle seguenti attività:

- Pubblicazione di un bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti;
- Nomina di un consulente di settore e di un esperto valutatore;



- Firma dell'accordo di riservatezza ed ammissione alla fase di *due diligence*;
- Fase di *due diligence*;
- Formulazione di un'offerta irrevocabile;
- Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione.

Pubblicazione del bando contenente l'invito a presentare offerte d'acquisto vincolanti

Al fine di verificare la sussistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisizione dei Traghetti Veloci e dare al contempo visibilità internazionale ai medesimi, il Commissario Straordinario, con il supporto dei propri consulenti, ha predisposto un bando (d'ora innanzi il "**Bando Traghetti Veloci**") recante l'invito a presentare un'offerta irrevocabile, incondizionata e vincolante sugli stessi (d'ora innanzi l'"**Offerta Vincolante**") e contenente i termini e le modalità per la presentazione della medesima, ed in particolare:

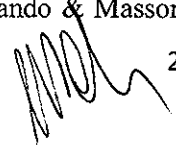
- la presentazione di un'Offerta Vincolante, da redigere sulla base del modello allegato al Bando Traghetti Veloci reperibile sui Siti Internet della Procedura;
- la presentazione, assieme all'Offerta Vincolante, di una garanzia bancaria a prima richiesta di importo pari al 20% del valore dell'Offerta Vincolante da redigere sulla base del modello allegato al Bando Traghetti Veloci reperibile sui Siti Internet della Procedura e da predisporre separatamente per ogni Traghetto Veloce oggetto di offerta;
- la presentazione di una dichiarazione di destinazione d'uso che vincoli la controparte, nel caso di offerta per finalità di demolizione, ad acquistare i Traghetti Veloci oggetto di offerta esclusivamente per detta finalità e a far pervenire tempestivamente alla gestione commissariale copia del certificato di avvenuta demolizione relativo ai medesimi.

Tale bando è stato pubblicato in lingua italiana e inglese in data 10 dicembre 2010 sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be), *Nafstemporiki* (www.nafstemporiki.gr), *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) nonché sui Siti Internet della Procedura.

Nomina di un consulente di settore e di un esperto valutatore

Al fine di garantire il miglior esito della procedura di vendita, Rothschild, già a partire dal mese di settembre 2010, ha provveduto, nell'ambito del suo incarico di consulente finanziario del Commissario Straordinario, a sollecitare, attraverso il proprio *network* internazionale, numerose controparti al fine di verificare la sussistenza di soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci.

Al medesimo fine e considerato l'esito non positivo delle suddette indagini preliminari condotte da Rothschild, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno conferire alla società Ferrando & Massone



S.r.l. (di seguito “**Ferrando & Massone**”) – primario *broker* specializzato e di comprovata esperienza e notorietà anche sui mercati internazionali – l’incarico di verificare e sollecitare l’interesse di tutte le possibili controparti presenti sul mercato.

Nel rispetto di quanto disposto dal provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 novembre 2010 ed in conformità al dettato dell’art. 62 del d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270, la gestione commissariale ha altresì provveduto ad affidare incaricato ad alcuni *brokers* di comprovata esperienza e notorietà anche sui mercati internazionali per lo svolgimento di una perizia di valutazione volta ad accertare il possibile valore di mercato dei Traghetti Veloci in relazione alle seguenti possibili destinazioni d’uso:

- Commerciale (finalità di navigazione);
- Demolizione.

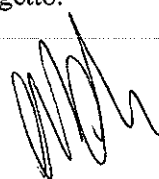
In particolare, la gestione commissariale ha ritenuto di richiedere lo svolgimento della perizia di valutazione, in un primo momento, ai *brokers* nazionali Enrico Scolaro Shipbrokers S.r.l. e Burke & Novi S.r.l. e, successivamente, anche al *broker* internazionale Barry Rogliano Salles S.a.s., in considerazione delle indicazioni valutative notevolmente più contenute rispetto a precedenti valori contabili dei Traghetti Veloci.

A giustificazione di tale differenziale, il Commissario Straordinario ha inoltre richiesto ai due *brokers* nazionali di redigere una nota esplicativa di approfondimento in merito alle assunzioni sottostanti alle attività valutative condotte. Dall’analisi delle suddette note è emerso quanto segue:

- L’elevato differenziale tra valori di libro e il possibile valore di mercato dei Traghetti Veloci per finalità di navigazione è attribuibile alle scarse probabilità di reperire sul mercato acquirenti interessati all’utilizzo di tali navi per finalità commerciali, in virtù della particolare elevata onerosità dei consumi di esercizio e, in secondo luogo, dell’aleatorietà dei costi relativi agli interventi necessari al ripristino delle navi in classe e all’adeguamento delle stesse alle normative vigenti;
- Il valore estremamente basso attribuito alle navi per finalità di demolizione sarebbe invece imputabile da un lato alla particolare struttura “leggera” dei Traghetti Veloci rispetto ad altre tipologie di flotta (nonostante le dimensioni piuttosto rilevanti) che ne limita di fatto l’appetibilità per un rottamatore, dall’altro, da un vincolo di natura logistica legato allo fatto che tali navi non sono in grado di navigare con i propri mezzi fino al luogo di demolizione.

Medesime indicazioni di valore sono state fornite anche successivamente dal *broker* Barry Rogliano Salles S.a.s., che si è inoltre dichiarato, a differenza degli altri due *brokers* nazionali incaricati, non in grado di fornire un possibile valore di mercato per finalità commerciali in relazioni alle navi in oggetto.

Firma dell’accordo di riservatezza ed ammissione alla due diligence



Nell'ambito della procedura di cessione dei Traghetti Veloci, il *broker* Ferrando & Massone ha provveduto periodicamente a contattare e verificare l'interesse di numerosi operatori nazionali ed internazionali di settore, e in particolare:

- 245 operatori specializzati in navi tipo veloce, tra armatori, operatori navali e *brokers* internazionali;
- 91 operatori generalisti, tra cantieri navali, operatori navali e *brokers* internazionali.

Di questi operatori, 38 hanno manifestato iniziale interesse per i Traghetti Veloci, tra di essi 6 italiani e 28 stranieri.

L'ammissione alla fase di *due diligence* dei soggetti interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci è avvenuta a seguito della firma da parte dei medesimi dell'accordo di riservatezza, reperibile come allegato alla versione integrale del Bando Traghetti Veloci, pubblicato sui Siti Internet della Procedura.

In particolare, sono stati ricevuti 9 accordi di riservatezza debitamente sottoscritti, tutti da controparti internazionali.

Fase di due diligence

Durante la fase di *due diligence* sono state messe a disposizione dei soggetti interessati, attraverso la predisposizione di una *data room* virtuale, tutte le informazioni di carattere tecnico, economico e finanziario disponibili, ed in particolare:

- Schede tecniche e *stability booklet* dei Traghetti Veloci;
- Certificati di iscrizione al RINA - Registro Internazionale Navale ed Aeronautico
- Dati contabili relativi ai Traghetti Veloci;
- Perizie contenenti i valori minimi di cessione per le unità in oggetto;
- Altra documentazione di carattere tecnico, atta a consentire le apposite valutazioni ai potenziali acquirenti.

Su richiesta dei soggetti interessati sono state inoltre effettuate ispezioni tecniche ai Traghetti Veloci volte a verificarne l'attuale stato di manutenzione.

Formulazione di un'offerta irrevocabile

Il Bando Traghetti Veloci prevedeva originariamente come termine per la presentazione delle offerte vincolanti il 7 febbraio 2011.

Tuttavia, al fine di consentire il completamento della valutazione dei Traghetti Veloci da parte degli esperti incaricati e per darne adeguata evidenza ai soggetti interessati, in data 4 febbraio 2011, la gestione

commissariale ha disposto la proroga del termine per la presentazione delle offerte vincolanti d'acquisto sino al giorno 16 febbraio 2011, dandone comunicazione mediante pubblicazione di apposito avviso sui medesimi organi di informazione già utilizzati per la pubblicazione del bando di vendita.

Esame delle offerte ricevute ed eventuale aggiudicazione

Al termine previsto del 16 febbraio 2011 sono pervenute 3 offerte sulle navi in oggetto.

In data 22 febbraio 2011 le Offerte Vincolanti ricevute sono state esaminate a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

▪ Offerta da parte di Sok Denizcilik Ve Ticarel (di seguito "SOK"): offerta per demolizione su tutti i 6 Traghetti Veloci, con valori superiori ai valori peritali su tutte le 6 navi; In particolare:

-Traghetto Veloce Aries: offerta pari ad Euro 970.000;

-Traghetto Veloce Capricorn: offerta pari ad Euro 970.000;

-Traghetto Veloce Guizzo: offerta pari ad Euro 265.000;

-Traghetto Veloce Scatto: offerta pari ad Euro 265.000;

-Traghetto Veloce Scorpio: offerta pari ad Euro 965.000;

-Traghetto Veloce Taurus: offerta pari ad Euro 925.000.

▪ Offerta da parte di Karina Shipping: offerta per demolizione sulle navi Capricorn e Scorpio per rispettivi Euro 711.000 ed Euro 711.000 con valori inferiori ai valori peritali su entrambe le navi;

▪ Offerta da parte di Natalia Shipping: offerta per demolizione sulle navi Aries e Taurus per rispettivi Euro 711.000 ed Euro 711.000 con valori inferiori ai valori peritali su entrambe le navi;

▪ Nessuna Offerta Vincolante pervenuta per finalità di navigazione.

All'esito dell'esame delle Offerte Vincolanti pervenute, il Commissario Straordinario ha ritenuto opportuno tentare una nuova sollecitazione di mercato e ha pertanto deciso di riaprire il Bando Traghetti Veloci fino la nuova scadenza fissata in data 22 marzo 2011.

A tal proposito, in data 28 febbraio 2011 è stata pubblicata una notifica di riapertura del Bando Traghetti Veloci sui quotidiani *The Financial Times* e *Il Corriere della Sera*, sui siti internet specializzati *Lloyd's List* (www.lloydslist.com) e *Tradewinds* (www.tradewinds.no) e sui Siti Internet della Procedura. La medesima notifica è stata inoltre pubblicata sui siti internet specializzati *Delloyd* (www.delloyd.be) e *Naftemporiki* (www.naftemporiki.gr) rispettivamente in data 1 marzo 2011 e 2 marzo 2011.



Sempre in data 28 febbraio 2011, è stata inoltre inviata una comunicazione ai soggetti che avevano presentato le Offerte Vincolanti sui Traghetti Veloci, al fine di (i) invitare coloro che avevano offerto al di sotto dei valori peritali, a presentare una nuova Offerta Vincolante pari o superiore ai suddetti e (ii) comunicare al soggetto che aveva offerto al di sopra dei valori peritali la validità della sua Offerta Vincolante fino al giorno successivo all'eventuale esito infruttuoso della nuova sollecitazione di mercato.

Nei giorni successivi, sono stati inoltre contattati nuovamente i soggetti che avevano inizialmente manifestato interesse per i Traghetti Veloci con lo scopo di comunicare loro la riapertura del Bando Traghetti Veloci ed il nuovo termine previsto per la presentazione di Offerte Vincolanti.

In data 22 marzo 2011, termine ultimo previsto per la presentazione di nuove Offerte Vincolanti sui Traghetti Veloci, sono pervenute 4 offerte.

In data 23 marzo 2011 le offerte ricevute sono state aperte a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- Nuova offerta da parte di SOK: conferma della precedente offerta sulle navi Aries, Guizzo, Scatto e Scorpio e revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Capricorn e Taurus per rispettivi Euro 990.000 ed Euro 935.000;
- Nuova offerta da parte di Karina Shipping: revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Capricorn e Scorpio per rispettivi Euro 961.000 ed Euro 981.000, con superamento dei valori peritali su entrambe le navi;
- Nuova offerta da parte di Natalia Shipping: revisione a rialzo della precedente offerta sulle navi Aries e Taurus per rispettivi Euro 961.000 ed Euro 911.000, con superamento dei valori peritali su entrambe le navi;
- Offerta da parte di Simsekler Ltd (di seguito "**Simsekler**"): offerta per demolizione relativa a tutti i 6 Traghetti Veloci, con valori superiori ai valori peritali sulle navi Aries, Capricorn, Scatto, Scorpio e Taurus e valore inferiore ai valori peritali sulla nave Guizzo; In particolare:
 - Traghetto Veloce Aries: offerta pari ad Euro 950.000;
 - Traghetto Veloce Capricorn: offerta pari ad Euro 1.025.000;
 - Traghetto Veloce Guizzo: offerta pari ad Euro 244.000;
 - Traghetto Veloce Scatto: offerta pari ad Euro 271.000;
 - Traghetto Veloce Scorpio: offerta pari ad Euro 951.000;
 - Traghetto Veloce Taurus: offerta pari ad Euro 955.000;



- Nessuna Offerta Vincolante pervenuta per finalità di navigazione.

In data 1 aprile 2011, al di fuori dei termini previsti dalla procedura, è pervenuto un'ulteriore plico recante un'offerta d'acquisto per le navi in oggetto. In data 6 aprile 2011, tale plico è stato aperto a Roma presso lo Studio del Notaio Paolo Silvestro con il seguente esito:

- Offerta da parte della società Shipping Investment S.r.l.: offerta sulle navi Capricorn, Guizzo e Scorpio per rispettivi Euro 1.350.000, Euro 300.000 ed Euro 1.350.000, valori inferiori ai valori peritali relativi a finalità commerciali / di navigazione su tutte e tre le navi, e condizionata allo svolgimento di una verifica tecnica volta ad accertare lo stato manutentivo delle navi.

Nonostante il prezzo offerto da Shipping Investment S.r.l. risultasse notevolmente inferiore al valore commerciale delle navi individuato dalle perizie di valutazione, la gestione commissariale ha ritenuto comunque opportuno consentire alla società offerente la possibilità di svolgere le verifiche tecniche richieste e di presentare una nuova offerta non condizionata, ovvero di definitivamente confermare l'offerta già presentata mediante espressa rinuncia ad ogni riserva ivi contenuta, entro il termine ultimo del 15 aprile 2011.

Alla scadenza del termine di cui sopra, Shipping Investment S.r.l. non ha presentato alcuna nuova offerta, né ha confermato l'offerta precedentemente formulata.

Sulla base delle offerte ricevute e nonostante le ripetute sollecitazioni del mercato, effettuate già a partire dal mese di settembre 2010 anche per il tramite del network internazionale di cui dispone Rothschild e del broker specializzato Ferrando & Massone, la gestione commissariale ha preso atto dell'assenza di soggetti concretamente interessati all'acquisto dei Traghetti Veloci per finalità diverse da quella di demolizione delle stesse.

Per tale motivo, considerato che:

- le offerte vincolanti pervenute consentono di procedere all'aggiudicazione di ciascuno dei Traghetti Veloci ad un prezzo superiore al valore di demolizione degli stessi così come determinato dalle perizie di valutazione redatte da *brokers* di cui sopra;
- i costi di disarmo nonché quelli connessi alla gestione ed alla conservazione dei Traghetti Veloci gravano significativamente sulla situazione finanziaria di Tirrenia con grave pregiudizio anche per le ragioni della massa dei creditori;
- la cessione delle navi in argomento ai termini ed alle condizioni di cui in appresso costituisce l'unica soluzione concretamente percorribile nell'interesse del ceto creditorio, attesa la comprovata impossibilità di impiegare i Traghetti Veloci per lo svolgimento di qualsivoglia attività di trasporto marittimo in condizioni



di economicità e redditività, in ragione, in primo luogo, degli elevati costi di utilizzo in navigazione di dette unità navali;

in data 4 maggio 2011 il Commissario Straordinario ha presentato istanza al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di richiedere di volerlo autorizzare a procedere alla cessione dei Traghetti Veloci ed al compimento di tutti gli atti conseguenti e necessari sulla base delle offerte vincolanti pervenute e mediante cessione di ciascuna unità navale al soggetto che, in relazione alla stessa, risulti avere offerto il prezzo più elevato, in conformità a quanto espressamente previsto dal bando di vendita, e in particolare:

- Traghetto Veloce Aries: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società SOK per un importo pari a Euro 970.000;
- Traghetto Veloce Capricorn: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 955.000;
- Traghetto Veloce Guizzo: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società SOK per un importo pari a Euro 265.000;
- Traghetto Veloce Scatto: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 981.000;
- Traghetto Veloce Scorpione: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Karina Shipping per un importo pari a Euro 271.000;
- Traghetto Veloce Taurus: aggiudicazione a favore dell'offerta presentata dalla società Simsekler per un importo pari a Euro 265.000.

Con proprio decreto in data 12 maggio 2011, il Ministero dello Sviluppo Economico – visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Sorveglianza – ha autorizzato la gestione commissariale alla cessione dei Traghetti Veloci secondo le modalità sopra menzionate ed al compimento degli atti necessari a perfezionare la vendita.

In particolare, in data 9 giugno 2011 è stata comunicata alle capitanerie di porto competenti l'intenzione di procedere all'alienazione delle unità navali in oggetto al fine di consentire alle medesime di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 156, co. 2, c.n.

Contestualmente, stante le ragioni d'urgenza sottese a tale procedura di cessione, si è inoltre proceduto a presentare istanza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti onde richiedere:

- di emanare il decreto di cui all'art. 156, co. 5, c.n., al fine di consentire la riduzione dei termini di cui all'art. 156, co. 2, c.n. previsti per la pubblicazione della dichiarazione di alienazione (60 giorni), senza necessità di procedere alla presentazione delle garanzie richieste da detta disposizione;



- di ordinare alle competenti capitanerie di porto di emanare le dichiarazioni di cancellazione delle motonavi dalle relative matricole e contestuale dismissione della bandiera, oltre che ad adottare tutte le connesse misure di cui all'art. 156, co. 7, c.n.

Alla data del 30 giugno 2011, 2 delle 3 controparti aggiudicatarie risultavano aver già provveduto a versare, sui conti correnti bancari indicati da Tirrenia, gli importi da essi dovuti per l'acquisto dei Traghetti Veloci a loro aggiudicati. In particolare:

- In data 16 giugno 2011 la società Simsekler ha provveduto a versare sui conti correnti bancari di Tirrenia €1.025.000,00 ed €271.000,00 in relazione all'acquisto rispettivamente delle unità Capricorn e Scatto;
- In data 17 giugno 2011, sempre la società Simsekler ha completato i pagamenti da essa dovuti, versando sui conti correnti bancari di Tirrenia i rimanenti €955.000,00 in relazione all'acquisto dell'unità Taurus;
- Sempre in data 17 giugno 2011, la società SOK ha provveduto a versare sui conti correnti bancari di Siremar €265.000,00 in relazione all'acquisto dell'unità Guizzo;
- In data 27 giugno 2011, sempre la società SOK ha completato i pagamenti da essa dovuti versando i rimanenti €970.032,75 sui conti correnti bancari di Tirrenia in relazione all'acquisto dell'unità Aries.

Relativamente alla cessione della Scorpio alla società Karina Shipping, alla data del 30 giugno 2011 risultava invece nella disponibilità di Tirrenia esclusivamente un acconto pari ad €200.000,00, fermo ovviamente restando l'impegno della cessionaria a corrispondere il saldo all'atto della consegna del vascello.

Tra il 12 ed il 14 luglio 2011 le operazioni di vendita di tutti i Traghetti Veloci sono state perfezionate mediante consegna e contestuale trasferimento della proprietà degli stessi ai rispettivi acquirenti. All'atto della consegna, la società Karina Shipping ha provveduto a corrispondere a Tirrenia l'importo dovuto a titolo di saldo del prezzo di vendita.

3. Il magazzino

Unitamente ai Traghetti Veloci sono stati trasferiti, come da prassi, i rispettivi pezzi di spettanza presenti in magazzino.

In particolare, i pezzi di spettanza relativi ai Traghetti Veloci sono dislocati all'interno di 5 magazzini, di seguito elencati:

- Magazzino di Civitavecchia: 344 pezzi;
- Magazzino di Genova: 125 pezzi;



- Magazzino di Napoli: 31 pezzi;
- Magazzino di Oriolo: 3.194 pezzi;
- Magazzino di Palermo: 5.364 pezzi.

Tali pezzi, ed i rispettivi valori di libro alla data di apertura della procedura di amministrazione straordinaria di Tirrenia e Siremar, sono stati analizzati dai periti incaricati dal Commissario Straordinario ed i relativi valori sono stati riflessi all'interno delle valutazioni dei Traghetti Veloci.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MOR', is located in the center-right of the page.

II. PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

1.1 Organizzazione della società in Amministrazione Straordinaria ai fini della gestione liquidatoria

A valle della cessione del ramo di cabotaggio l'attività tipica della gestione liquidatoria è garantita dai componenti dell'ufficio del Commissario, dai services (amministrativo, informatico e gestione archivi) nonché dagli advisors (industriale, legale e finanziario).

1.2 Revoca delle procure e conferimento nuovi poteri

Il Commissario Straordinario ha delegato un membro del suo ufficio a sottoscrivere i cud relativi al personale dipendente ed inoltre ha conferito mandato di rappresentanza e di firma sociale a due procuratori, da esercitarsi anche con firma disgiunta, per gli atti riguardanti esclusivamente il pagamento di contributi previdenziali e assistenziali nonché di imposte dirette ed indirette.

A far data dalla cessione del compendio gli atti di qualsiasi natura (finanziaria e non) vengono sottoscritti dal Commissario e dai collaboratori del suo ufficio in base alle deleghe attribuite.

1.3 Scioglimento contratti in corso

Come noto, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 270/99, il Commissario Straordinario può sciogliersi dai contratti, anche ad esecuzione continuata o periodica, ancora ineseguiti o non interamente eseguiti da entrambe le parti alla data di apertura dell'amministrazione straordinaria.


Fino a quanto la facoltà di scioglimento non è esercitata, il contratto continua ad avere esecuzione.

La gestione commissariale ha esercitato tale facoltà in un numero limitato di casi in cui la medesima è stata ritenuta rispondente al miglior interesse della procedura, avendo tuttavia cura di garantire costantemente il mantenimento dei rapporti funzionali all'esercizio dell'attività di trasporto marittimo.

Al 1 agosto 2012 i contratti funzionali al ramo cabotaggio sono stati ceduti dalla procedura ed è stato data la possibilità all'acquirente di continuare il rapporto, previo consenso del terzo.

2. LA GESTIONE DEL PERSONALE

Successivamente alla data di cessione del ramo di cabotaggio, si è provveduto a reimpostare, in accordo con il service amministrativo, le azioni per la definizione delle competenze di fine rapporto (ad es. ratei tredicesima, quattordicesima, ferie non godute, premio di produzione) al fine di computare l'ammontare degli importi dovuti in prededuzione.



Sono continuati gli incontri con le rappresentanze del personale per la illustrazione delle procedure previste dall'INPS per il pagamento degli importi relativi al trattamento di fine rapporto, divise tra importi imputabili al Fondo di Garanzia e importi di competenza del Fondo di Tesoreria.

Attraverso riunioni, sono state approfondite con l'Istituto erogatore le tematiche relative alla trasmissione dei dati utili per la corresponsione.

E' stata continua anche l'interlocazione con numerosi dipendenti per la continua richiesta di chiarimenti relativi alla corresponsione del trattamento di fine rapporto ed in particolare con i soggetti che avessero effettuato la cessione del quinto.

Nel corso del mese di dicembre sono state corrisposte tutte le competenze di fine rapporto maturate nel periodo di prededuzione e in tale occasione sono stati evidenziati crediti verso la società dovuti da taluni ex dipendenti, per importi non significativi, importi per i quali sono in corso azioni di recupero.

L'Inps, approfonditi gli aspetti legali e procedurali, ha avviato le pratiche di rimborso del fondo di garanzia e di tesoreria.

3. L'EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI CONTROVERSIE

La società Siremar S.p.A. in A.S. continua ad essere coinvolta in una notevole mole di contenzioso, tenuto anche conto che solo una minima parte di giudizi pendenti dichiarati interrotti, non è stata riassunta nei termini.

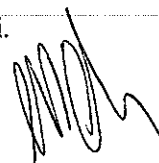
Allo stato attuale la situazione è la seguente.

a) Contenzioso ordinario compreso il giuslavoristico

Il contenzioso in questione, che interessa giudizi di primo e secondo grado, e che pende innanzi ai Tribunali di Barcellona P.G., Messina, Agrigento, Palermo, Roma e Napoli, è in trattazione ed attende in tempi presumibilmente brevi la decisione nel merito.

Si rappresenta che la maggior parte delle cause in essere è stata riattivata innanzi al Giudice originariamente adito, dopo che i giudizi sono stati sospesi per la mutata posizione processuale di Siremar.

La maggior parte delle vertenze cui ci si riferisce rappresenta un contenzioso giuslavoristico, mentre solo una piccola parte è rappresentata da richieste risarcitorie per danni causati a terzi o a beni di terzi nell'ambito dell'esercizio della navigazione ovvero, per danni richiesti da terzi da comportamento contrattuale non onorato, ovvero da altre cause comunque fatte risalire a comportamenti negligenti.



Allo stato la congerie del contenzioso, come sopra rappresentato, evidenzia un numero di giudizi in corso, pari a 58 , tenuto conto che gli originari n. 134 in parte sono stati definiti con sentenza (anche se ancora si è nei termini per proporre gravame) e in parte, interrotti non sono stati riattivati nei termini.

Non sono compresi nel numero evidenziato i giudizi attivi, quali i procedimenti di recupero aventi ad oggetto procedure mobiliari ed immobiliari.

Pretese creditorie, invece da parte di creditori, fornitori, prestatori di servizi o quant'altro, sono state oggetto di apposita istanza di ammissione allo stato passivo della società, sia nei termini indicati nella sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza, sia in via tardiva.

Al riguardo si evidenzia come lo stato passivo sia stato dichiarato esecutivo in data 05/04/2011.

Dell'avvenuto deposito in Cancelleria dello stato passivo e dei relativi provvedimenti che lo compongono è stata data formale comunicazione a tutti i creditori intervenuti.

Si evidenzia, inoltre, che con atto notificato alla gestione commissariale di Siremar in data 6 marzo 2013, Compagnia delle Isole S.p.A. ha avviato un'azione legale nei confronti dell'amministrazione straordinaria volta a far valere pretese risarcitorie connesse all'asserita presenza di vizi e mancanza di qualità dei beni ricompresi nel perimetro del compendio aziendale alla medesima ceduto. La gestione commissariale ha provveduto alla propria regolare costituzione, chiedendo l'integrale rigetto delle domande svolte da controparte in quanto del tutto infondate in fatto ed in diritto.

b) Opposizioni allo stato passivo

Come detto sono stati eseguiti gli adempimenti relativi alle formali comunicazioni.

Alla data odierna sono stati depositati in Cancelleria e notificati al Commissariamento con pedissequo decreto di fissazione della data di inizio del contenzioso, n. 25 ricorsi per opposizione allo stato passivo da parte dei creditori.

Per tutti questi giudizi è già iniziata la trattazione con la formale costituzione da parte della società per resistere alle avverse tesi.

Ulteriore precisazione va fatta:

- Escluse le domande di insinuazione tardive che, come anzidetto, verranno trattate all'udienza del 14/05/2013, si partecipa che all'udienza tenutasi a fine anno sono state definite altre insinuazioni tardive, il cui esito è in via di comunicazione ai creditori istanti.

E', al riguardo, prevedibile che può incrementarsi il numero dei giudizi di opposizione allo stato passivo.



Va rilevato infine come la circostanza che Siremar S.p.A. in A.S. ha ceduto il proprio compendio aziendale in data 31/07/2012 potrebbe aver importanza nei giudizi in corso con contenuto giuslavoristico, poiché a detta data si può considerare definita e cessata la materia del contendere.

4. I RAPPORTI CON LE AUTORITA' DI VIGILANZA

a) Il rapporto convenzionale per l'esercizio del servizio pubblico

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni trimestrali, a seguito della cessione del Ramo d'Azienda Siremar alla CdI, perfezionatasi in data 1 agosto 2012, dalla medesima data è venuto a cessare l'esercizio del servizio pubblico di collegamento marittimo da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Siremar sulla base del regime convenzionale previsto dalla legge 163/2010.

Si richiama inoltre che, a fronte delle richiamate cessioni ed essendo conseguentemente venuto meno l'esercizio del servizio pubblico da parte dell'Amministrazione Straordinaria di Tirrenia e Siremar, la scrivente gestione commissariale ha provveduto alla restituzione degli importi ricevuti dalle anzidette società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale corrispettivo per prestazioni di pubblico servizio da rendersi in data successiva a quella in cui ha avuto luogo la dismissione dei compendi aziendali e che, pertanto, non sono state effettivamente erogate dall'Amministrazione Straordinaria.

In particolare, in conformità a quanto espressamente richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da ultimo con missiva prot. n. 12943 del 7 agosto 2012, la gestione commissariale di Tirrenia e Siremar ha provveduto alla corresponsione dei suddetti importi direttamente in favore, rispettivamente, di CIN e CdI, nella loro qualità di nuovi soggetti concessionari del servizio pubblico di collegamento marittimo. Come espressamente dichiarato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella missiva sopra richiamata, tale pagamento è per la gestione commissariale pienamente liberatorio nei confronti della Pubblica Amministrazione, con espressa rinuncia della medesima ad ogni pretesa al riguardo.

Si richiama altresì che in data 3 ottobre 2011, la gestione commissariale di Siremar ha notificato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti domande di arbitrato volte ad ottenere, in forza di quanto previsto dal regime convenzionale prorogato ai sensi della legge 163/2010, il riconoscimento degli indennizzi dovuti in relazione alla cessione delle unità navali anticipatamente radiate dal servizio. Tali procedure arbitrale sono successivamente divenute improcedibili in quanto, nelle more della procedura, è stato emanato il d.l. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135), il cui art. 4, comma 14, ha disposto la perdita di efficacia delle clausole arbitrali inserite nei contratti di servizio, ovvero in atti convenzionali comunque denominati, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali. A fronte di ciò, nel mese di febbraio 2013, la gestione commissariale ha provveduto a promuovere nuovamente le azioni di cui sopra convenendo in giudizio le Amministrazioni interessate avanti al competente Tribunale civile.



b) Rapporti con la Commissione europea

Con riferimento ai rapporti intercorsi con la Commissione europea nel trimestre di riferimento, si segnala l'adozione da parte della predetta Istituzione delle Decisioni C(2012) 7566 del 7 novembre 2012 e C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, di estensione del procedimento d'indagine ai sensi dell'art. 108, par. 2, TFUE già avviato con Decisione della medesima Commissione Europea C(2011)6961 e relativo ad asserite possibili misure di aiuto di Stato a favore dell'ex Gruppo Tirrenia, ivi incluse Tirrenia e Siremar, sotto forma di compensazioni per obblighi di pubblico servizio e nel contesto della privatizzazione delle società da ultimo richiamate.

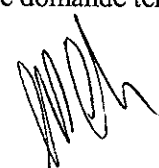
Relativamente alle suddette Decisioni, la gestione commissariale ha provveduto ad offrire, nei limiti del suo ruolo e delle sue competenze, il proprio contributo allo svolgimento dell'attività defensionale che le competenti Autorità italiane sono chiamate a svolgere. Il contributo offerto dalla gestione commissariale si è incentrato, in particolare, sui temi più direttamente afferenti all'amministrazione straordinaria.

Si segnala, inoltre, che con pubblicazione in GUUE, serie C, n. 84, del 22 marzo 2013, di una versione non confidenziale della richiamata Decisione C(2012) 9452 del 19 dicembre 2012, la Commissione ha invitato tutte le parti interessate a presentare le loro osservazioni sulle presunte misure di aiuto oggetto del suddetto procedimento. Analogamente a quanto fatto per Tirrenia, la gestione commissariale ha ritenuto di avvalersi del termine di 30 giorni concesso dalla Commissione al fine di sottoporre alla medesima le proprie osservazioni in merito alle misure oggetto d'indagine di più diretta pertinenza rispetto agli interessi e le competenze dell'amministrazione straordinaria.

Da ultimo, si richiama che in data 18 settembre 2012 la gestione commissariale di Tirrenia e Siremar ha provveduto al pagamento dei crediti vantati nei confronti delle predette società dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un importo rispettivamente pari a Euro 25.000.000 ed Euro 15.000.000 oltre interessi ed accessori, rinvenienti dalle operazioni di finanziamento poste in essere nel febbraio 2011 ed assistite dalla garanzia statale di cui alla legge 95/1979, rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale aiuto di Stato al salvataggio di Tirrenia e Siremar, autorizzato dalla Commissione Europea – Direzione Generale per la Concorrenza, con Decisione C(2010)8150 (procedimento N418/2010).

5. AGGIORNAMENTO SUL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLO STATO PASSIVO (TEMPESTIVE/TARDIVE)

L'esame delle domande tempestive di insinuazione allo stato passivo della Siremar, presentate entro il 20 gennaio 2011, si è concluso con l'udienza del 1 aprile dove lo stato passivo delle domande tempestive è stato



reso esecutivo. Successivamente, nei mesi di giugno e dicembre 2011, si sono tenute due udienze per l'esame delle domande di insinuazione tardive, dichiarate esecutive nel corso delle udienze stesse.

Tutte le istanze tardive pervenute fino ad ottobre del 2012, sono state esaminate nel corso di tre udienze tenutesi nei mesi di maggio, luglio ed ottobre. In alcuni casi ne è stato rimandato l'esame all'udienza successiva per permettere ai creditori di presentare integrazioni e/o chiarimenti. Infine nell'udienza del 31 ottobre, sono state dichiarate esecutive tutte le domande, comprese quelle esaminate nelle due udienze precedenti.

Le quattro ulteriori domande tardive pervenute in cancelleria fino a tutto febbraio 2013, sono state esaminate e rese esecutive nell'udienza del 4 marzo 2013.

Pertanto ad Aprile 2013 risultano pervenute alla Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma e rese esecutive un totale di domande secondo la seguente suddivisione:

	Siremar	
	Tempestive	Tardive
• Dipendenti + organi sociali:	266	3
• Banche + finanziare :	12	8
• Azionisti:	-	-
• Altro:	-	8
• Danneggiati + risarcimento danni:	8	2
• Fornitori :	216	31
• Professionisti :	118	-
	-----	-----
	620	52
	=====	=====
	672	

Tutte le istanze, tempestive e tardive sono state ricevute dalle cancellerie del Tribunale, ed una copia delle stesse archiviata negli appositi locali nella sede della procedura.

Tutti i creditori sono stati costantemente informati sia attraverso il sito web, appositamente approntato (www.siremaramministrazionestraordinaria.it e www.sirema-in-as.it), sia tramite apposite comunicazioni inviate via posta raccomandata, via posta elettronica certificata (PEC) e via fax.

È sempre attivo il numero di telefono per fornire immediate informazioni ai creditori che contattano l'Amministrazione Straordinaria.

6. STATO PASSIVO, IPOTESI DI PRIMO RIPARTO PARZIALE



La gestione commissariale ha predisposto il progetto del primo riparto parziale dell'attivo riguardante la Siremar in A.S.

A tal fine sono stati preliminarmente esaminati i provvedimenti di ammissione al passivo e sono state altresì approfondite le tematiche giuridiche inerenti, tra l'altro, i criteri di ripartizione dell'attivo in materia concorsuale, così come stabiliti nelle disposizioni di diritto comune (del Codice Civile), in quelle della legge fallimentare, nonché nelle leggi speciali (con particolare riferimento, nella fattispecie in esame, al Codice della Navigazione).

Particolare attenzione è stata anche rivolta ai criteri da assumere per l'imputazione dei costi sostenuti nel corso della procedura, inerenti sia gli oneri a carico dei singoli creditori privilegiati – in quanto riferibili specificamente al bene - sia gli oneri generali da suddividere tra tutti i creditori.

Si è inoltre proceduto alla stima dell'entità dei necessari accantonamenti in considerazione delle opposizioni pendenti, delle domande tardive e del restante contenzioso in essere o potenziale, nonché delle spese e degli oneri futuri presumibili a carico della procedura.

Tenuto conto degli approfondimenti completati, della compiuta definizione dei sopra accennati aspetti, nonché dei beni alienati e del relativo ricavato di cessione, è stata definita la somma da distribuire con il primo progetto di ripartizione parziale che la gestione commissariale ha sottoposto all'attenzione degli Organismi preposti nel mese di gennaio 2013. Il tribunale di Roma sezione fallimentare in data 11 marzo 2013 ha disposto il deposito in cancelleria di detto progetto di riparto parziale.

7. RELAZIONE SULLE CAUSE DI INSOLVENZA ED ALTRE AZIONI DEL COMMISSARIO

A norma dell'art. 4, comma 2, del D.L. 347/2003 il Commissario Straordinario è tenuto a presentare al Giudice Delegato, entro 180 giorni dalla data del decreto di nomina, la relazione contenente la descrizione particolareggiata delle cause di insolvenza prevista dall'art. 28 del D. Lgs. 8-luglio 1999, n. 270, accompagnata dallo stato analitico ed estimativo delle attività e dall'elenco nominativo dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione. A norma dell'art. 3 della medesima disposizione, tale termine può essere prorogato di ulteriori novanta giorni su richiesta motivata del Commissario Straordinario.

Su istanza del Commissario Straordinario, in data 25 gennaio 2011 il Giudice Delegato, con proprio provvedimento, ha autorizzato la gestione commissariale ad avvalersi della proroga di ulteriori novanta giorni del termine per la presentazione della relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati.

In data 9 maggio 2011, il Commissario Straordinario ha proceduto a presentare al Giudice Delegato - mediante deposito presso la competente Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Roma - la relazione

contenente la descrizione delle cause di insolvenza di Tirrenia e Siremar (di seguito, la '**Relazione sulle cause di insolvenza**'), nonché lo stato analitico ed estimativo delle attività e l'elenco nominativo dei creditori delle due società in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 270/1999 e dall'art. 4, commi 2 e 3 del D.L. 347/2003 e, contestualmente, ha richiesto al Giudice Delegato, a norma dell'art. 4, comma 2-bis del D.L. 347/2003, di autorizzare la pubblicazione della Relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati sui siti internet della procedura di amministrazione di Tirrenia e Siremar in luogo della pubblicazione, in estratto, su due quotidiani nazionali o internazionali.

Con provvedimento in data 10 maggio 2011, il Giudice Delegato ha disposto il deposito della Relazione sulle cause di insolvenza e dei relativi allegati presso la competente Cancelleria del Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, nonché la pubblicazione della medesima documentazione – a cura della gestione commissariale – secondo le modalità di cui al precedente paragrafo.

In pari data, il Commissario Straordinario ha provveduto alla pubblicazione della Relazione sulle cause di insolvenza dei relativi allegati sui siti internet delle procedure di amministrazione straordinaria di Tirrenia e Siremar.

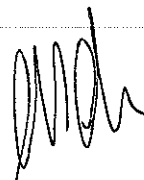
Con riferimento alle ulteriori azioni del commissario straordinario, si rappresenta che la gestione commissariale, con comunicazione in data 27 marzo 2012, ha conferito mandato a due professionisti di qualificata esperienza nel settore per lo svolgimento dell'analisi dei bilanci di Tirrenia dal 2002 all'ultimo documento contabile ufficiale predisposto dalla società *in bonis*, segnatamente ai fini dell'individuazione del momento in cui è emersa la situazione di insufficienza patrimoniale.

Con comunicazione in pari data, la gestione commissariale ha altresì conferito mandato a professionisti di qualificata esperienza per lo svolgimento di una consulenza in ordine agli eventuali profili di responsabilità in capo ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Tirrenia, nonché alle società di revisione alternatesi nell'attività di controllo dei conti della società *in bonis*.

I suddetti pareri sono stati finalizzati nel corso dello scorso trimestre ed i rispettivi esiti sono attualmente allo studio da parte della gestione commissariale e dei propri *advisor*.

8. AZIONI REVOCATORIE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 270/1999, qualora sia stata autorizzata l'esecuzione di un programma di cessione dei complessi aziendali, il commissario straordinario propone "*le azioni per la dichiarazione di inefficacia e la revoca degli atti pregiudizievoli ai creditori previste dalle disposizioni della sezione III del capo III del titolo II della legge fallimentare*".



Ai fini di cui sopra, la gestione commissariale ha provveduto al compimento di alcune attività aventi carattere preliminare e preparatorio ai fini dell'esperienza delle azioni revocatorie. Ciò, in particolare, al fine di assicurare che l'effettivo esercizio di tali azioni giudiziarie abbia luogo nel rispetto dei termini imposti dalla legge e tenendo conto delle esigenze di coordinamento con le ulteriori attività previste dal Programma della procedura.

In particolare, la gestione commissariale ha dato incarico alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, 'PWC') di svolgere un'analisi preliminare volta ad individuare le operazioni compiute da Tirrenia e Siremar nel c.d. periodo sospetto ed astrattamente assoggettabili a revocatoria fallimentare. In tal senso, l'incarico affidato a PWC si è concretizzato nella stesura di due elaborati volti ad esaminare le seguenti posizioni:

- Banche: a seguito della trasmissione a PWC della rilevante documentazione disponibile in azienda, alla società incaricata è stato richiesto di disporre una relazione tecnica volta ad individuare – per ciascun istituto bancario e per ciascun conto corrente – le rimesse bancarie che hanno estinto debiti liquidi ed esigibili delle due società commissariate e che potrebbero assumere il carattere di rimesse astrattamente revocabili ai sensi delle rilevanti disposizioni di legge;
- Fornitori: a seguito della trasmissione a PWC della relativa documentazione reperita presso le due società, al soggetto incaricato è stato richiesto di presentare una relazione tecnica volta ad individuare – per ciascun fornitore – gli atti a titolo oneroso o a titolo gratuito suscettibili di costituire oggetto di revocatoria ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

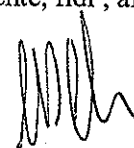
I relativi elaborati sono stati trasmessi da PWC alla gestione commissariale in data 24 giugno 2011 per quanto riguarda Tirrenia ed in data 13 settembre per quanto concerne Siremar.

La predetta documentazione, previa trasmissione al Comitato di Sorveglianza, è stata altresì presentata al giudice delegato, rispettivamente in data 7 settembre e 20 settembre u.s., in uno con una nota informativa del Commissario, in conformità al provvedimento dallo stesso pronunciato in data 1 settembre 2011.

La gestione commissariale ha altresì provveduto ad avviare le attività necessarie al reperimento di tutta la documentazione necessaria al fine di una più specifica individuazione dei singoli pagamenti e rimesse rispetto alle quali promuovere azione revocatoria, nonché di quanto necessario a fini probatori nell'ambito del successivo eventuale giudizio.

A tale scopo, in data 7 luglio 2011 il Commissario straordinario ha richiesto alla Banca d'Italia i dati e rapporti della Centrale rischi relativi a Siremar ed afferenti al periodo 16/09/2008 – 16/09/2010. Tale richiesta è stata riscontrata dalla Banca d'Italia in data 5/08/2011:

Inoltre, la gestione commissariale ha richiesto, in data 13 luglio 2011, a tutte le banche con le quali Siremar ha intrattenuto rapporti di fornire copia dei contratti di apertura di conto corrente, fidi, affidamenti ed estratti di conto corrente relativi al periodo 16/09/2008-16/09/2010.



Tali richieste sono state reiterate in data 28/29 agosto 2011 mediante invio di un sollecito agli istituti di credito che non avevano fornito riscontro alla precedente comunicazione.

Sulla scorta delle evidenze raccolte e sopra richiamate la gestione commissariale ha avviato, mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro e con l'ausilio dei propri *advisor*, un'attività di scrutinio approfondito dei singoli atti individuati come astrattamente revocabili e della documentazione disponibile in relazione a ciascuno di tali atti, al fine di definitivamente determinare il perimetro degli atti da assoggettare ad azione revocatoria.

Al medesimo fine, la gestione commissariale ha intrapreso, sempre con l'ausilio dei propri *advisor*, un'attività volta all'identificazione dei principali elementi atti a dimostrare la conoscibilità dello stato di insolvenza delle società in questione (c.d. *scientia decoctionis*), sia in termini generali sia rispetto agli specifici soggetti cui risultano riferibili gli atti identificati come astrattamente revocabili.

La gestione commissariale ha quindi avviato le attività necessarie ai fini della costituzione della struttura organizzativa necessaria ai fini dell'avvio delle azioni revocatorie. In particolare, sono state intraprese le procedure necessarie ai fini dell'individuazione dei legali cui affidare l'esercizio delle azioni revocatorie e dei referenti cui demandare il coordinamento delle azioni.

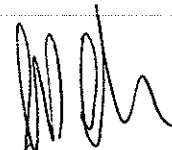
A tale scopo, nel corso del mese di gennaio 2013 la gestione commissariale ha inviato ai legali all'uopo individuati una lettera contenente invito a manifestare la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico, fornendo un preventivo degli onorari richiesto per l'espletamento del medesimo incarico e confermando l'assenza di situazioni d'incompatibilità ostative allo svolgimento dello stesso. Allo stato è in corso la ricezione dei necessari riscontri da parte dei legali interessati, cui farà seguito una fase di valutazione prodromica all'aggiudicazione dei mandati.

Parallelamente si sta procedendo allo svolgimento delle attività necessarie all'istruzione delle azioni da intraprendere.

9. VALUTAZIONE DEI CESPITI DEI COMPENDIO AZIENDALE

Banca Profilo, individuato in data 4 febbraio 2011 quale esperto indipendente da parte del Ministero dello Sviluppo economico per la valutazione del compendio aziendale di Siremar, ha predisposto la relativa perizia sul ramo, che è stata stata resa disponibile nella data room virtuale ai potenziali acquirenti.

A seguito dell'assegnazione del compendio, avvenuto al di sopra della valutazione minima, l'advisor ha predisposto nel mese di dicembre 2011 un documento giurato nel quale ha indicato il metodo ed il range di valutazione del compendio aziendale attribuendo altresì il valore di vendita ai singoli cespiti da utilizzare successivamente nell'ambito delle procedure di riparto.



IV LA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DI SIREMAR IN A.S.

AL 31/12/2012

1. Premessa.

Al fine di completare la precedente illustrazione , si riportano di seguito il prospetto di rendiconto finanziario e di conto economico relativi al periodo della gestione commissariale che va dalla data di apertura della procedura (17 settembre 2010) al 31 dicembre 2012

Si riporta, inoltre il prospetto di stato patrimoniale della Società in Amministrazione Straordinaria alla data del 31 dicembre 2012.

I documenti sono redatti in base a criteri di continuità in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi emanati dall'organismo italiano di contabilità e dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri. I principi adottati sono conformi a quelli applicati nei precedenti periodi e nelle precedenti relazioni trimestrali

Si rammenta che, trattandosi di situazioni contabili redatte secondo criteri di “ funzionamento” le situazioni patrimoniali non sono espressive di valori di “liquidazione” in quanto gli elementi dell'attivo non sono rappresentati a valori di realizzo e quelli del passivo a valori di estinzione.

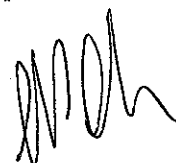
Inoltre si precisa che i valori allocati tra le passività delle situazioni patrimoniali attengono anche a pretese comprensive dei debiti sorti in epoca precedente all'apertura della procedura e che non sono stati rettificati alla luce delle risultanti emergenti dai distinti procedimenti di completamento degli stati passivi .

2. La situazione finanziaria.

In relazione alla situazione finanziaria di Siremar in Amministrazione Straordinaria si riporta di seguito il rendiconto finanziario , che, come detto, si riferisce al periodo che va dalla data di apertura della procedura al 31 dicembre 2012.

Per quanto attiene Siremar dal relativo rendiconto si evidenzia che nel periodo compreso tra la data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (17 settembre 2010) a quella del 31 dicembre 2012 le disponibilità finanziarie della gestione commissariale si sono incrementate di circa 32 milioni di euro.

Tale variazione è da riferire essenzialmente da quanto incassato dalla vendita della nave veloce Guizzo pari a 0,3 milioni di euro ed dalla cessione del ramo cabotaggio a Compagnia Delle Isole pari 34,7 milioni di euro, parzialmente controbilanciata dagli esborsi relativi ai costi tipici della procedura.



(euro migliaia)

	dal 17/09/10 al 31/12/11	dal 01/01/12 al 30/09/12	dal 01/10/12 al 31/12/12	dal 17/09/10 al 31/12/12
Disponibilità monetarie nette iniziali	3.173	26.168	39.232	3.173
Ricavi vendite e prestazioni	20.255	8.857	-2	29.110
Altri ricavi	79.354	35.254	721	115.329
Costi per acquisti materiali	-30.538	-16.376		-46.914
Costi per servizi	-24.864	-11.655	-772	-37.291
Costi del personale	-30.430	-14.815	267	-44.978
Altri costi	-16.785	-10.606	-357	-27.748
Variazione del circolante	5.997	-36.649	-3.660	-34.312
Cash flow di attività	2.989	-45.990	-3.803	-46.804
Attività di investimento/disinvestimento	5.006	74.054		79.060
Cash flow di attiv. e di inv/disinv	7.995	28.064	-3.803	32.256
Attività di finanziamento	15.000	-15000		0
Cash flow di periodo	22.995	13.064	-3.803	32.256
Disponibilità monetarie nette finali	26.168	39.232	35.429	35.429

3. L'andamento economico

Siremar, che nel periodo considerato (17/9/10-31/12/12) ha operato regolarmente ed ha assicurato la prosecuzione dei servizi di linea in convenzione fino al 31 luglio (data di cessione del compendio), ha conseguito una perdita di circa 25 milioni di euro, da ricondurre alle minusvalenze generate: dall'alienazione della nave Guizzo pari a circa 8 milioni di euro e dalla cessione del compendio di cabotaggio pari a circa 6 milioni di euro, da sopravvenienze passive per circa 2 milioni di euro, dagli interessi maturati sui debiti a medio lungo per circa 2 milioni di euro e dal risultato operativo negativo per circa 5 milioni

Siremar S.p.A. In A.S. - Conto economico dal 17 settembre 2010 al 30 dicembre 2012

euro migliaia

	dal 17/09/10 al 31/12/10	dal 01/01/11 al 31/12/11	dal 01/1/12 al 30/09/12	01/10/2012 al 31/12/12	dal 17/09/10 al 31/12/12
Ricavi	2.939	17.316	8.857	-2	29.110
Altri ricavi operativi	17.321	56.729	33.466		107.516
Valore della produzione	20.260	74.045	42.323	-2	136.626
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-5.377	-25.162	-16.376	-	-46.915
Spese per servizi	-5.803	-19.062	-11.655	-772	-36.520
Costi per il personale	-7.107	-23.323	-14.815	267	-45.245
Ammortamenti e svalutazioni	-2.762	-6.259	-3.726	-	-12.747
Totale costi operativi	-21.049	-73.806	-46.572	-505	-141.932
Risultato operativo	-789	239	-4.249	-507	-5.306
Proventi (oneri) finanziari	-359	-1.038	-404	224	-1.577
Altri proventi (oneri) diversi	2.563	-1.633	-1.710	-357	-1.137
Altri proventi (oneri) straordinari	-1.041	-9.193	-6.272	497	-16.506
Risultato del periodo (prima delle imposte)	374	-11.625	-12.635	-143	-24.029
Imposte	-308	-468	-425	-	-1.201
Risultato del periodo	66	-12.093	-13.060	-143	-25.230

4. La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Siremar al 31 dicembre 2012 rispetto a quella del 16 settembre 2010 presenta nell'attivo una diminuzione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari a circa 92 milioni di euro da ricondurre alle dismissioni del ramo cabotaggio e della motonave Guizzo ed agli ammortamenti di periodo, un incremento dei crediti vari di circa 36 milioni di euro da riferirsi principalmente al credito verso Compagnia Delle Isole a seguito della vendita del ramo di cabotaggio e dei crediti tributari per 3 milioni per maggiori ritenute di acconto; nel passivo si rileva un aumento dei debiti verso i fornitori per circa 2 milioni di euro, da attribuire alla dinamica della gestione commissariale.

Siremar S.p.A. in A.S. - Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012

euro migliaia

Stato Patrimoniale

ATTIVO 31.12.2012

ATTIVO 16.09.2010

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Diritti di brevetto industriale		94
Altro		4

Immobilizzazioni Materiali

Impianti e macchinario		88.809
Impianti e macchinario destinati alla vendita		
Attrezzature		2.867
Altri beni		37

Immobilizzazioni Finanziarie

Crediti	33	131
---------	----	-----

ATTIVITA' CORRENTI

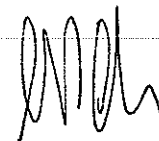
Rimanenze		852
Crediti commerciali	625	415
Crediti tributari	5.910	2.604
Crediti vari	41.771	5.752
Disponibilità liquide	35.429	3.173

RATE E RISCONTI

		367
--	--	-----

TOTALE ATTIVO 83.768

105.105



Siremar S.p.A. in A.S. - Stato patrimoniale al 31 dicembre 2012

euro migliaia

	PASSIVO al 31.12.2012	Passivo al 16.09.2010
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	14.112	14.112
Riserva legale	1.380	1.380
Riserve da sovrapprezzo	6.693	6.693
Altre riserve	16	16
Utili (perdite) portate a nuovo	-3.928	1
Utili (perdite) di periodo	-25.230	-3.929
FONDI RISCHI ED ONERI	5.511	4.988
TFR	5.458	5.531
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti verso banche/Finanziatori	40.600	36.520
Debiti verso fornitori	26.345	24.413
Debiti/controllanti	4.101	3.055
Debiti tributari	1.039	650
Debiti verso Istituti di previdenza	678	1.169
Altri debiti	1.891	3.416
RATEI E RISCONTI	5.102	7.090
TOTALE PASSIVO	83.768	105.105

5. L'evoluzione della gestione.

Per quanto riguarda l'andamento delle attività previste per i prossimi mesi si ricorda, come peraltro descritto nella parte introduttiva della relazione, che il 31 luglio 2012 si è perfezionata la cessione del ramo cabotaggio e pertanto da detta data è venuta meno l'attività operativa in quanto gestita dagli acquirenti ed è cominciata la fase liquidatoria, finalizzata inizialmente ad un primo riparto che si dovrebbe effettuare nel primo semestre del 2013.

